



**24ORE BUSINESS SCHOOL**

**TURISMO E HOSPITALITY MANAGEMENT**  
Master part time

- Home
- Università
- Spazio Master
- Lavoro
- Hi-Tech
- Video
- Tempo Libero**
- Spettacolo
- Timeline
- Scrivi alla Redazione

**BREAKING NEWS** La mappa del risparmio nei super iper, hd in 67 città pubblicità, stesse performance

Home / Tempo Libero / Ricerca ULI e Progetto Massere, così i giovani da 10 a 15 anni utilizzano Internet, pericoli e contromisure

**SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL**



**ACCEDI CON FACEBOOK**

Login con Facebook

**LOGIN**

Username

.....

Log in

Ricordami

[Registrati](#)

[Perso la tua password?](#)

Lo staff di Progetto MASSERE. Da sinistra: Andrea Massa, Stefania Sedini, Matteo Meroni e Nicole Ventura

**RICERCA ULI E PROGETTO MASSERE, COSÌ I GIOVANI DA 10 A 15 ANNI UTILIZZANO INTERNET, PERICOLI E CONTROMISURE**

redazione 3 ottobre 2016 Tempo Libero Lascia un commento

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google +](#)
[LinkedIn](#)
[Pinterest](#)

La ricerca di "Massere - Sicurezza dei Minori sul Web" in collaborazione con ULI - Utility Line Italia/ A 12 anni il primo cellulare. Sempre connessi e con poche regole. Instagram e WhatsApp superano Facebook. Pericolo cyberbullismo, sexting e vamping. La tendenza dei prossimi anni? Una richiesta sempre maggiore di privacy

**P**readolescenti e adolescenti nuova generazione 3.0 d'Italia. Ricevono il primo dispositivo mobile a 12 anni, sono connessi quasi 24 ore su 24, utilizzano lo smartphone come dispositivo universale. Tra i social, prediligono Instagram e WhatsApp a discapito di Facebook che riscuote via via meno consensi. Dall'altra parte ricevono e si danno poche regole di comportamento e imparano da sé a connettersi in rete rimanendo esposti a rischi come cyberbullismo, sexting e vamping. La tendenza dei prossimi anni? Una sempre maggiore richiesta di garanzie e tutela della privacy da parte dei giovani stessi.

E'quanto emerge da una ricerca condotta dal 2010 al 2016 su un campione di 2.000 tra ragazze e ragazzi tra 10 a 15 anni di età nelle scuole medie e superiori di Comuni in Provincia di Monza (Barlassina, Besana Brianza, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Seregno, Seveso). I dati sono stati raccolti ed elaborati da "Progetto Massere - Sicurezza dei minori sul web", associazione nata nel 2010 per iniziativa di Andrea Massa e Pierluigi Parravicini, che organizza corsi su rischi - ma anche opportunità - del web per alunni, genitori e insegnanti nelle scuole, in collaborazione con ULI - Utility Line Italia, uno dei più antichi ISP - Internet Service Provider italiani, fondato a Seveso nel 1995 da Vittorio Figini, da sempre impegnato nella diffusione di trasparenza e utilizzo consapevole dello strumento informatico.

Nel dettaglio, la maggioranza dei ragazzi riceve il loro primo cellulare tra i 10 e i 12 anni (lo smartphone è diventato il classico regalo della Prima Comunione mentre fino a qualche anno fa lo era della Cresima). Una tendenza in crescita: dal 48% dei 10-12enni nel 2010, al 59% nel 2013, al 69% nel 2016. Diminuisce la percentuale di coloro che ne dispongono nella fascia 13-15 anni: 28% nel 2010, 21% nel 2013, 6% nel 2016.

**I ragazzi sono sempre più connessi.** Lo erano l'8% nel 2010, il 67% nel 2013, il 96% degli intervistati nel 2016 afferma di disporre di connessione 24/24. Predomina e in crescita l'utilizzo dello smartphone utilizzato dal 2% nel 2010, dal 42% nel 2013, dal 62% degli intervistati nel 2016. Tendenza inversa a quella di Pc/Notebook, impiegato dal 93% nel 2010, dal 43% nel 2013 e dal 19% nel 2016. La maggior parte degli accessi a Internet passa da smartphone (i ragazzi affermano per comodità, privacy, multifunzionalità), quasi nessuno utilizza il Pc ma lo sostituisce con device di nuova generazione come console e tv multimediali. Non ha più senso chiedere in quale ambiente della casa (cucina, studio camera) si connettono:

## OPPORTUNITÀ DI LAVORO

[Jooble. Lavoro](#)

## LE ULTIMISSIME!

Ricerca ULI e Progetto Massere, così i giovani da 10 a 15 anni utilizzano Internet, pericoli e contromisure

3 ottobre 2016

Il Cake Festival torna a Milano dal 7 ottobre

3 ottobre 2016

Phototrain, il progetto che converte l'energia solare in prodotti pregiati

2 ottobre 2016

## CERCA NEL SITO

Cerca ...

Cerca



Gmail for Work

Gmail personalizzata da Google per un aspetto più professionale

Inizia la prova gratuita

grazia al Wireless/4G e all'evoluzione dei telefoni cellulari i ragazzi accedono a Internet ovunque.

**Tra i social, cresce la diffusione di Instagram:** dal 5% del 2014 al 55% del 2015 al 61% del 2016, e di WhatsApp, dal 15% del 2014 al 45% del 2015 al 96% del 2016. Ciò a discapito di Facebook: 55% nel 2014, 50% nel 2015, 42% nel 2016. In calo anche Twitter, peraltro di per sé già poco diffuso: 8% nel 2014, 3% nel 2015, 2% nel 2016

**Ambivalenti i dati su regole e apprendimento di utilizzo dello strumento.** Si amplia la fascia di ragazzi i cui genitori concedono un tempo massimo di utilizzo: 15% nel 2010, 25% nel 2013, 33% nel 2016. In calo coloro che affermano di "non avere regole", seppure il dato rimane alto: 70% nel 2010, 63% nel 2013, 61% nel 2016. Si riduce la fascia di chi afferma di avere imparato a navigare: dal 55% del 2014 al 48% del 2016. All'opposto cresce il numero dei genitori che dichiara di farsi carico di insegnare: dal 14% del 2014 al 24% del 2016.

"I social più diffusi – dichiara **Andrea Massa, responsabile di "Progetto Massere"** – rimangono WhatsApp, Instagram e Facebook. La diffusione di 3G/4G e il miglioramento delle ottiche di fotografia sugli smartphone hanno portato al sorpasso di Instagram nei confronti di Facebook. WhatsApp è il canale di comunicazione più usato dai ragazzi. I dati negli ultimi anni non hanno notevoli scostamenti tra loro. I ragazzi affermano di non sentire loro le regole, mentre il 90% dei genitori afferma di darle con puntualità. Un ragazzo su due sostiene di avere imparato a usare Internet da solo, anche se negli ultimi anni, grazie a una lieve diminuzione del gap digitale, i genitori sono il riferimento per il 25% degli intervistati. In base alle nostre previsioni nei prossimi anni consuetudine diffusa, educazione e consapevolezza con lo strumento Internet a tutti i livelli della società, determineranno una sempre maggiore richiesta di garanzie e tutela della privacy in particolare da parte dei giovani stessi".

"Abbiamo riscontrato – spiegano **Stefania Sedini e Nicole Ventura, psicologhe dell'iniziativa** – casi di cyberbullismo e sexting. Alcuni genitori segnalano episodi di vamping e nomofobia, ossia la paura di rimanere disconnessi. Noi consigliamo di approfondire, conoscere il mondo di Internet e come i ragazzi vivono la propria crescita e identità passando attraverso le dinamiche dei social. È importante che i genitori abbiano gli strumenti per osservare e chiedere ai figli che cosa fanno. Devono anche a volte saper dire di no. Porre delle regole, per esempio impedire il vamping, il fenomeno per cui i ragazzi tengono il cellulare acceso a fianco del letto quando vanno a dormire. Vigilare sui cambiamenti di umore o chiusure che possono essere segnali di cyberbullismo o sexting ossia adescamento di tipo sessuale".

"Internet – interviene **Vittorio Figini, presidente di ULI – Utility Line Italia che ha collaborato alla ricerca** – migliora l'economia e la vita delle persone. È uno strumento di progresso, ma è necessario un uso consapevole, atteggiamento difficile per un adolescente. Per questo appoggiamo le iniziative nelle scuole, rivolte a studenti, insegnanti e genitori di Progetto Massere. Oggi la dipendenza da smartphone e Internet (IAD – Internet Addiction Disorder) è una patologia classificata al pari di alcolismo e tossicodipendenza. I dati delle Procure indicano che i minori sono principali protagonisti di reati online, sia come vittime che come autori spesso inconsapevoli: detenzione e diffusione di materiale pedopornografico, ma anche stalking, diffamazione, ingiurie e minacce."

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Ricerca ULI e Progetto Massere, così i giovani da 10 a 15 anni utilizzano Internet, pericoli e contromisure** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

#### UN PO' DI SVAGO...

[Ricerca ULI e Progetto Massere, così i giovani da 10 a 15 anni utilizzano Internet, pericoli e contromisure](#)

3 ottobre 2016

[Il Cake Festival torna a Milano dal 7 ottobre](#)

3 ottobre 2016

[Quando basta un'app per imparare le lingue](#)

30 settembre 2016